

Scheda Didattica

Corso integrato di Infermieristica in Medicina e Chirurgia d'Urgenza e Area Critica (7 CFU)

SSD	Modulo	Docente	CFU
BIO/14	Farmacologia	Reggi Raffaella	2
MED/09	Medicina interna – Medicina d'urgenza e pronto soccorso	Romanelli Antonio Filippo	1
MED/45	Scienze infermieristiche - Infermieristica clinica area critica	Belcaro Roberto (Coordinatore)	1
MED/45	Scienze infermieristiche - Infermieristica clinica area critica	Belcaro Roberto (Coordinatore)	1
MED/41	Anestesiologia	Piccioni Maria Maddalena	1
MED/18	Chirurgia generale – Chirurgia d'urgenza e pronto soccorso	D'Ambrosi Mauro	1

Obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi

Obiettivi formativi

Lo studente dovrà essere in grado di essere in grado di conoscere l'organizzazione del soccorso sanitario sul territorio e in ospedale, i mezzi e gli strumenti utilizzati per fronteggiare le emergenze e urgenze sanitarie, le procedure legate agli interventi di assistenza infermieristica rivolti alla persona in condizioni critiche sia in ambito medico che chirurgico. Dovrà saper applicare i principi dell'Anestesiologia e Farmacologia alle situazioni di emergenza urgenza.

I risultati di apprendimento attesi sono coerenti con le disposizioni generali del Processo di Bologna e le disposizioni specifiche della direttiva 2005/36/CE. Si trovano all'interno del Quadro europeo delle qualifiche (descrittori di Dublino) come segue:

Conoscenza e capacità di comprensione

Acquisire conoscenze riguardanti le azioni di supporto alle funzioni vitali in una situazione medica e chirurgica d'emergenza ospedaliera ed extraospedaliera, ed effettuare il triage del paziente critico in pronto soccorso medico e chirurgico. Inoltre, conoscere caratteristiche, modalità d'impiego, dosaggio, effetti collaterali dei principali farmaci utilizzati nelle emergenze.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Applicare le competenze acquisite nell'ambito clinico, assistendo il paziente avendo presente teorie/modelli/strutture ed evidenze scientifiche sempre aggiornate; assicurandosi che ogni azione sia eticamente e deontologicamente necessaria.

Autonomia di giudizio

Utilizzare le conoscenze acquisite e farvi riferimento ogni qual volta necessario al fine di valutare e giudicare appropriatamente un processo, una situazione o attività nel contesto di riferimento.

Abilità comunicative

Comunicare in modo chiaro e preciso i propri pensieri, avvalendosi di un linguaggio appropriato per argomentare con pertinenza e padronanza il messaggio (sia orale che scritto) nelle relazioni interpersonali e interdisciplinari. Tutto ciò, tenendo conto del livello di istruzione e capacità di comprensione del proprio interlocutore.

Capacità di apprendimento

Sviluppare capacità di apprendimento autonome, individuare gli ambiti di miglioramento e provvedere nel colmare le proprie lacune.

Programmi

Farmacologia – (Reggi Raffaella)

Farmaci per shock anafilattico, ipertensione arteriosa, insufficienza cardiaca congestizia, edema polmonare acuto, aritmie cardiache, asma: -noradrenalina e agonisti dei recettori beta -adrenergici, antistaminici, corticosteroidi; -diuretici tiazidici, diuretici dell'ansa, diuretici risparmiatori di potassio -ACE-inibitori/antagonisti del recettore AT1 dell'angiotensina II (ARB) -beta-bloccanti - antagonisti dei canali del calcio - altri farmaci per il controllo della ipertensione arteriosa (vasodilatatori diretti: minoxidil, nitroderivati) - ganglioplegici; -inibitore della neprilina; -inotropi positivi: digitalici (digossina) dopamina, beta-agonisti (dobutamina), inibitori delle fosfodiesterasi (amrinone/milrinone) -nitro-derivati (nitroprussiato sodico, nitroglicerina) - principali classi di antiaritmici. Emostasi: cenni su cascata coagulativa, inibitori fisiologici della coagulazione, fibrinolisi, adesione e aggregazione piastrinica. Farmaci anticoagulanti: eparine e antidoto, antagonisti della vitamina K (dicumarolici-Warfarin) e antidoto, anticoagulanti orali diretti e antidoti: inibitori del fattore Xa (-xaban), inibitore della trombina (-gatran). Farmaci antiaggreganti piastrinici, acido acetil-salicilico, antagonisti recettore P2Y12 (tienopiridine), inibitori della glicoproteina IIb/IIIa (abciximab, tirofibam, eptifibatide), farmaci fibrinolitici (streptochinasi e analoghi dell'attivatore del plasminogeno umano/htPA, alteplasi, tenecteplasi, reteplasi) e loro antagonisti (acido aminocaproico ed acido tranexamico). Principali classi di farmaci attivi sul SNC: antidepressivi, sedativo-ipnotici, antipsicotici, anticonvulsivanti. Antibiotici (classi e meccanismi di resistenza). Principali meccanismi e tossicità dei farmaci antitumorali.

Medicina interna – Medicina d'urgenza e pronto soccorso (Romanelli Antonio Filippo)

Definizione di pronto soccorso medico e concetto di emergenza urgenza
Metodologia nelle situazioni di emergenza Rischio clinico in PS Dolore toracico Dispnea
Ins cardiaca acuta Shock Tromboembolia polmonare Crisi asmatica Urgenze
ed emergenze ipertensive Ipo iperglicemia Score clinici
Stati confusionali Sindrome vertiginose Sincope Squilibri elettrolitici Squilibri termici
Intossicazioni Traumi cranici in pediatria

Scienze infermieristiche - Infermieristica clinica area critica (Belcaro Roberto)

Dipartimento di emergenza e trauma center: organizzazione e finalità operative Infermiere di Area Critica: definizione ed area di intervento Sistema di emergenza-urgenza sanitaria "118": organizzazione e finalità operative. Catena della sopravvivenza: definizione e fasi di attuazione

Esame obiettivo dell'infortunato: definizione, approccio e trattamento Approccio psicologico al paziente ed alla famiglia nelle emergenze e nelle situazioni critiche Triage extra ospedaliero: metodo START e CESIRA, indici di gravità, procedure di valutazione e trattamento Dispatch Life Support: definizione metodo e procedure operative Il carrello e la postazione di emergenza Basic Life Support e Defibrillazione precoce (BLS-D): definizione, scopi, linee guida di attuazione – defibrillatori automatici, semiautomatici e manuali: differenze tecniche, indicazioni e modalità d'uso. Advanced Life Support (ALS): definizione, scopi e gestione delle vie aeree; intubazione endotracheale (orotracheale e naso tracheale), obiettivi, scopi, materiale impiegato, descrizione della metodica, complicanze Advanced Trauma Life Support (ATLS) sequenza ABCDE nel politraumatizzato, manovra di estricazione, rimozione di un casco, manovra di log-roll, dispositivi per il trasporto del politraumatizzato: collare cervicale, barella a cucchiaio, asse lungo di sostegno (spinale), pantaloni antishock, dispositivi per l'immobilizzazione delle fratture. Triage intraospedaliero Tracheotomia e crico tiroidotomia: indicazioni, scopi, materiale impiegato e controindicazioni Controllo di emorragie causate da traumi, shock ipovolemico – rilevazione della pressione venosa centrale Trattamento delle ferite, traumi, emergenze termiche, reazioni anafilattiche, avvelenamenti, abuso di sostanze tossiche, violenze sessuali, morte del paziente in area critica Procedure e protocolli di macro e maxi emergenze in ambito ospedaliero e territoriale

Anestesiologia - Piccioni Maria Maddalena

Manovre di pronto soccorso e trasporto del paziente critico; supporto cardiocircolatorio e respiratorio, monitoraggio clinico e strumentale della funzione cardiovascolare e respiratoria: pervietà delle vie aeree, massaggio cardiaco esterno, ventilazione polmonare, defibrillazione accessi vascolari; rianimazione e protezione della funzione neurologica: monitoraggio clinico e strumentale della funzione cerebrale. Diagnosi clinica e strumentale di morte cerebrale; complicanze del trattamento intensivo in emergenza; monitoraggio dei parametri fisiologici; rianimazione cardiocircolatoria; monitoraggio clinico e strumentale della funzione respiratoria; farmacologia clinica nelle condizioni di urgenza ed emergenza; terapia farmacologia del dolore

Chirurgia generale – Chirurgia d'urgenza e pronto soccorso D'Ambrosi Mauro

Approccio al politrauma; Trauma cranico; Trauma della colonna del midollo spinale; Trauma amxillo-facciale; Trauma toracico; Trauma addominale; Trauma del bacino e degli arti; Ustioni; Shock elettrico; Annegamento

Descrizione modalità e criteri di verifica dell'apprendimento

Le valutazioni potranno essere svolte sia in itinere che al termine del corso integrato. La metodologia sarà comunicata all'inizio delle lezioni insieme alla bibliografia e/o ai materiali didattici necessari alla preparazione per la valutazione finale.

- **Prova orale:** Verterà su domande inerenti i programmi di studio. Valuterà la capacità dello studente di aver acquisito le conoscenze relative ai contenuti degli insegnamenti e le loro integrazioni, e accerterà l'uso appropriato della terminologia.
- **Prova scritta:** Verterà sulle tematiche programmate degli insegnamenti che compongono il corso integrato.

La prova di esame sarà valutata secondo i seguenti criteri:

Non idoneo: Scarsa o carente conoscenza e comprensione degli argomenti; limitate capacità di analisi e sintesi, frequenti generalizzazioni dei contenuti richiesti; incapacità di utilizzo del linguaggio tecnico.

18-20: Appena sufficiente conoscenza e comprensione degli argomenti, con evidenti imperfezioni; appena sufficienti capacità di analisi, sintesi e autonomia di giudizio; scarsa capacità di utilizzo del linguaggio tecnico.

21-23: Sufficiente conoscenza e comprensione degli argomenti; sufficiente capacità di analisi e sintesi con capacità di argomentare con logica e coerenza i contenuti richiesti; sufficiente capacità di utilizzo del linguaggio tecnico.

24-26: Discreta conoscenza e comprensione degli argomenti; discreta capacità di analisi e sintesi con capacità di argomentare in modo rigoroso i contenuti richiesti; discreta capacità di utilizzo del linguaggio tecnico.

27-29: Buona conoscenza e comprensione dei contenuti richiesti; buona capacità di analisi e sintesi con capacità di argomentare in modo rigoroso i contenuti richiesti; buona capacità di utilizzo del linguaggio tecnico.

30-30L: Ottimo livello di conoscenza e comprensione dei contenuti richiesti con un'ottima capacità di analisi e sintesi con capacità di argomentare in modo rigoroso, innovativo e originale, i contenuti richiesti; ottima capacità di utilizzo del linguaggio tecnico.

Testi adottati

Maurizio Chiaranda. (2011) Urgenze ed emergenze. PICCIN
Romano. (2000) Il malato critico. Principi e pratica della terapia intensiva. UTET
Dispense del docente

Modalità

Prerequisiti

Superamento di almeno il 50% di un test iniziale somministrato dai docenti. Se l'esito risulterà negativo, il docente fornirà delle dispense sugli argomenti da approfondire. Inoltre, superamento dei C.I. di Scienze Infermieristiche I, II, III, IV e Infermieristica Materno Infantile.

Svolgimento

Lezioni teoriche con presenza attestata da fogli firma.

Frequenza

Frequenza obbligatoria di almeno il 75% del monte ore complessivo.

Riferimenti e contatti

Docente

Contatto

Belcaro Roberto	Roberto.belcaro@aslroma6.it
D'Ambrosi Mauro	Mauro.dambrosi@aslroma6.it
Piccioni Maria Maddalena	Maria.piccioni@aslroma6.it
Romanelli Antonio Filippo	Antonio.romanelli@aslroma6.it
Reggi Raffaella	raffaella.reggi@aslroma6.it

Ricevimento: ciascun docente riceve gli studenti su appuntamento.